



## GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA BIODIVERSITA'

### PROGRAMMA

Ore 15.00  
Discorsi istituzionali

Dalle 15.30

#### Corner istituzionali

**La “Biodiversità istituzionale”:** gli Enti coinvolti nella conservazione e valorizzazione della biodiversità si presentano.

A cura di:

Aree protette del Trentino: Parco Naturale Adamello Brenta, Parco Naturale Paneveggio e Pale di San Martino, Parco Nazionale dello Stelvio, Reti di Riserve; FEM, Fondazione Edmund Mach; IPRASE, Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa; APPA – Agenzia Provinciale per la Protezione dell’Ambiente; TSM-STEP – Scuola per il governo del territorio e del Paesaggio.

#### Attività

**Biodiversità animale e adattamenti** - a cura del MUSE

Animali naturalizzati, pellicce e piume, denti e becchi: una carrellata tra le specie tipiche del territorio alpino e dei loro adattamenti come spunto per parlare di biodiversità e di conservazione.

**Insetti da guinness** - a cura del MUSE

Scopri l’insetto più forte, più veloce, più pesante... del mondo!

**La conservazione dell’avifauna negli ambienti agricoli** - a cura della LIPU

In Italia circa la metà delle specie di uccelli che dipende da habitat rurali è oggetto di tutela perché minacciata o in declino. Ciascun cittadino può diventare protagonista per creare un ambiente più accogliente: installare una cassetta nido, ad esempio, è un piccolo gesto dalle grandi potenzialità.

**"Come sopravvivere alla stagione degli amori": tutela attiva delle migrazioni di anfibi in Trentino** – a cura del WWF

L'impatto del traffico veicolare in Trentino sulle popolazioni di rane, rospi, salamandre e tritoni in migrazione è un fatto drammaticamente accertato: inquadriamo il problema, valutando i rimedi finora messi in campo così come piccole azioni concrete che ognuno di noi può mettere in campo ... per regalare ai nostri umidi amici una tranquilla primavera!

**Sportello legumi** – a cura del MUSE

Uno sportello per invitare tutti a portare al MUSE varietà di legumi tradizionali per contribuire al recupero e alla conservazione di queste varietà. I legumi verranno messi in esposizione negli orti e nella mostra dei semi.

Sarà inoltre possibile consegnare ricette tradizionali a base di legumi per contribuire alla raccolta coordinata dalla FAO (pubblicazione sul sito 2016 International Year Pulses)

**Coltiva una pianta e passaparola** - a cura di Morena Paola Carli

Attività sensoriale con i semi di legumi, si potranno vedere e conoscere le diverse fasi di sviluppo del seme

**Mostra di legumi** - a cura del MUSE e in collaborazione con Slow Food Trentino Alto Adige e Mandacaru' Altromercato

Piccola esposizione della biodiversità dei semi di legumi commestibili e foraggeri.

**Degustazioni legumi** - a cura di Slow Food Trentino Alto Adige

**Picnic biodiverso** - a cura del MUSE

Attività *hands-on* nell'orto e nella serra di propagazione del MUSE. Spremere, pestare, centrifugare foglie, fiori e frutti dell'orto per dipingere con i pigmenti naturali.

Ore 15.30 e 17.30 (attività da prenotare il pomeriggio del 22)

**Bioblitz** - a cura del MUSE

Alla scoperta delle specie vegetali spontanee e del microcosmo che abita in un prato.

Ore 15.30, 16.00, 16.30, 17.00, 17.30 e 18.00 (attività da prenotare il pomeriggio del 22)

**Visite guidate orti MUSE**

Ore 15.30 (attività da prenotare il pomeriggio del 22)

**Visita guidata "Natura e paesaggio. Esplorazione dentro al MUSE"**

Ore 16 e 17.30 (attività da prenotare il pomeriggio del 22)

**La gang dell'orto** – a cura del MUSE

La signorina Cipolla, l'ingenua Carota, Mrs. Pera Williams e tanti altri loro amici sono i personaggi animati dalla voce di una stravagante ortolana. Attività per stimolare interesse e curiosità verso i prodotti dell'orto mettendone in luce le caratteristiche e le proprietà nutrizionali di alcune specie vegetali.

Ore 15.30, 16.30, 17.30 e 18.30

**La carta floristica del Trentino** - a cura della Fondazione Museo Civico di Rovereto

Dal 1991 la sezione botanica del Museo Civico di Rovereto ha dato l'avvio al progetto di cartografia floristica del Trentino. Il progetto mira a raccogliere dati riguardanti la flora spontanea ed avventizia del Trentino (ca. 2.500 specie), su tutto il territorio provinciale (6.207 kmq). I lavori sono proseguiti con alacrità, tanto che l'archivio floristico del Museo Civico di Rovereto è oggi la banca dati naturalistica maggiore presente in Trentino (più di 1.200.000 di dati).

Durante questi venticinque anni di attività sono state rinvenute e descritte 4 specie nuove per la Scienza e sono state rinvenute circa 200 specie prima mai segnalate in Trentino...Non perdere l'occasione di conoscere le varie utilità del progetto e di scoprire come lavorano i ricercatori della sezione di botanica della Fondazione Museo Civico!

**Baco da seta: una farfalla dal filo prezioso** – video a cura della Scuola secondaria di I grado – Istituto Comprensivo S. Cuore di Trento

**Biodiversità del mondo invisibile in alta montagna** – a cura del MUSE

Uno spazio per scoprire i batteri, i funghi e le alghe sono normali abitanti degli habitat più comuni dell'alta montagna: le superfici e le acque dei ghiacciai, i ruscelli, i terreni minerali e le rocce. Essi

giocano un ruolo chiave nella trasformazione degli elementi minerali, nel ciclo del carbonio e dell'azoto, incrementando la fertilità del suolo minerale e permettendo la comparsa e la crescita delle piante pioniere. Specialmente in ambienti di alta montagna, questi processi sono fondamentali per meglio comprendere le conseguenze del rapido scioglimento dei ghiacciai e dei cambiamenti climatici.

**Mostra “Il paesaggio del Trentino. Un percorso tra natura e interventi umani”** – a cura di TSM / STEP-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio, dal MUSE e dalla Fondazione Museo Storico del Trentino.

L'esposizione compone un quadro sintetico tanto degli aspetti materiali del paesaggio quanto dei significati che i diversi elementi che lo compongono assumono per le singole comunità. A tali fatti materiali e immateriali corrispondono dei valori che vanno preservati e trasmessi alle generazioni future.

Dalle 15.45 (ogni 30')

### Speakers' corner

### Dialoghi di biodiversità, dal paesaggio al mondo invisibile, con i ricercatori di STEP, FEM e MUSE

**Biodiversità e paesaggio** - Annibale Salsa, presidente del comitato scientifico di STEP

Il rapporto tra aspetti naturali e culturali nella costruzione di ogni spazio di vita è di fatto inestricabile. Nell'analisi di questo intreccio è particolarmente interessante approfondire la relazione tra i concetti di biodiversità e di paesaggio, una relazione non sempre di facile interpretazione. L'intervento propone un tentativo di trovare una chiave di lettura che renda possibile esplorare i nessi tra biodiversità e paesaggio.

*Al termine della presentazione, visita guidata alla mostra “Il paesaggio del Trentino. Un percorso tra natura e interventi umani”, a cura di Annibale Salsa.*

**La biodiversità vista dallo spazio** – Duccio Rocchini FEM, Dipartimento di Biodiversità e Ecologia Molecolare

Monitorare la biodiversità è di importanza cruciale per la salvaguardia di organismi vegetali e animali. Spesso, problemi logistici, di costi e tempi, impediscono il campionamento a terra. Immagini dallo spazio possono aiutare a individuare spot di biodiversità e fornire dati fondamentali per sviluppare modelli di distribuzione delle specie a rischio, basandosi ad esempio su variabili climatiche derivate da satelliti.

Lo scopo di questa presentazione è quello di descrivere il potenziale delle immagini dallo spazio per: i) l'individuazione diretta delle specie attraverso l'uso di firme spettrali; ii) la stima della biodiversità delle comunità vegetali e animali attraverso l'uso dell'eterogeneità spaziale stimata dall'informazione spettrale; iii) lo sviluppo di modelli di distribuzione delle specie basati su variabili climatiche, topografiche, di uso del suolo stimate dal satellite.

**Non solo vino! Uccelli e biodiversità nei vigneti trentini** - Giacomo Assandri MUSE, Sezione Zoologia dei Vertebrati

L'agricoltura è espressione delle peculiari caratteristiche ambientali e climatiche di un territorio. Nell'epoca della produzione intensiva, la biodiversità rimane però un elemento fondamentale per valorizzare gli ambienti colturali (e culturali), per caratterizzare i prodotti e, di conseguenza, soddisfare le esigenze di consumo; come tale, insieme alle vigne, va coltivata anche la biodiversità. Sempre più cantine e produttori si stanno indirizzando verso un approccio di tipo eco-sostenibile nella produzione agricola.

Gli uccelli sono ottimi indicatori di biodiversità per il loro forte legame con il territorio, che li rende sensibili ai cambiamenti: creature affascinanti e appariscenti, sono anche “specie ombrello”, cioè

specie la cui tutela garantisce indirettamente la conservazione di molte altre presenti nello stesso ecosistema.

**“Chi è chi” nelle acque sotterranee: biodiversità, adattamenti, strategie ecologiche** - Maria Cristina Bruno, FEM, Dipartimento Agrosistemi sostenibili e biorisorse

Le acque sotterranee sono poco note ai non specialisti: sono invisibili ai più, fuori della percezione comune del territorio e sorprendentemente diverse dagli ecosistemi acquatici superficiali. La biodiversità di questi ambienti è veramente “nascosta”, e rappresentata da organismi che sono esclusivi delle acque sotterranee e caratterizzati dalla “sindrome dell’oscurità”, ovvero una serie di caratteristiche adattative morfologiche, fisiologiche e comportamentali, che le specie sotterranee hanno conquistato nel cammino evolutivo che dalle acque di superficie portò, nel passato geologico, i loro progenitori nell’ambiente sotterraneo. Le acque sotterranee sono completamente al buio, prive quindi della componente vegetale, ma ricche di una fauna altamente specializzata costituita generalmente da organismi di dimensioni minute, in maggioranza Crostacei. Scopriremo “chi vive” e “come si vive” nei principali ambienti acquatici sotterranei, le caratteristiche e gli adattamenti che hanno permesso il successo evolutivo di questa straordinaria fauna.

**Non solo alpinismo pioneristico, ma anche insetti e clima: Edward Whymper (1840-1911) ha dell’altro da raccontarci** - Mauro Gobbi, MUSE, Sezione Zoologia degli Invertebrati e Idrobiologia

E. Whymper è un alpinista ed esploratore ottocentesco famoso per le sue prime ascensioni su svariate cime delle Alpi, ma anche dell’Ecuador. La passione per la scienza lo ha portato a raccogliere, durante le sue scalate, numerosi campioni vegetali e animali che ha meticolosamente conservato e catalogato. La sua collezione di insetti è custodita al Museo di Parigi e proprio dal suo studio, con la collaborazione di colleghi francesi ed ecuadoregni, abbiamo ricostruito la variazione di biodiversità di insetti (dal 1880 ad oggi ) sulla cima (quota 4700 metri) di un vulcano attivo dell’Ecuador. Questi dati, in corso di pubblicazione in questi giorni su una rivista internazionale, ci hanno permesso di iniziare a comprendere gli effetti dei cambiamenti climatici in ambienti tropicali d’alta quota.

**Microdiversi dentro: il microbiota umano e la salute** - Francesca Fava, FEM, Dipartimento di Qualità alimentare e nutrizione

Più di 500 specie e 10.000 miliardi di cellule batteriche vivono nel nostro intestino: è il microbiota intestinale. Grazie ad esso l’uomo acquisisce funzioni come, ad esempio, l’attivazione di polifenoli contenuti in molteplici cibi vegetali, che hanno come risultato la produzione di molecole benefiche attive sull’organismo umano. Come tutti gli ecosistemi sani, la ricchezza di specie del microbiota intestinale, cioè la sua diversità, è caratteristica del tratto gastrointestinale di individui in buona salute. Al contrario, la perdita di diversità di specie batteriche residenti è comunemente ritrovata in presenza di stati di malattia. Le scelte alimentari forniscono i nutrienti necessari al mantenimento delle specie batteriche nell’intestino umano: più è diversificata la dieta e più biodiverso è il microbiota intestinale e quindi più stabile ed adattabile a stati di malattia o infezioni.

ore 21.00

## **Biopop. Lo spettacolo della varietà**

*di e con Duccio Canestrini*

Tutti sull’Arca. Pomodori gialli, meduse, indios, pokemon, divinità, animaletti strani. Biopop è uno spettacolo multimediale dedicato a specie e culture sull’orlo di una crisi di nervi. Se vogliamo, esseri viventi diversamente amabili.